



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"ANTONIO ROSMINI"
Corso Italia 7
76123 Andria (BT)
Codice Fiscale: 90000300724
Codice Univoco Ufficio: UF9K98

Telefono: +39 0883 246459
Sito web: <https://www.rosmini.edu.it>
e-mail: BAEE05600T@istruzione.it
P.E.C.: BAEE05600T@pec.istruzione.it
Codice Mecc.: BAEE05600T



Piano dell'Offerta Formativa

PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
8° C.D. "A. ROSMINI" DI ANDRIA**

Per gli anni scolastici 2022/2023 – 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 8 C.D. "A. ROSMINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4849** del **20/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 02/2024*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 93** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo

- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica ammonta a 718 alunni, di cui 389 nella scuola primaria e 329 nella scuola dell'infanzia. La scuola accoglie alunni provenienti da fasce sociali variegata, da quelle di livello medio-alto, formate da professionisti, impiegati, commercianti e piccoli imprenditori, a quelle di livello basso o medio-basso, formate da contadini, operai, ambulanti e lavoratori precari.

Nel nostro territorio la tradizionale vocazione agricola ha costituito terreno privilegiato per lo sviluppo di attività di trasformazione di prodotti sempre più destinati ad un mercato extracittadino e extraregionale; in crescita le attività connesse al turismo, spesso legato ad iniziative di riscoperta delle specialità tipiche e di valorizzazione della gastronomia di qualità. Da tempo comunque è rilevante la presenza di piccole industrie manifatturiere che, se da un lato costituiscono fonte di occupazione e di reddito, dall'altro alimentano fenomeni come il lavoro nero e/o irregolare, legato ai numerosi "laboratori" attivi in città.

La folta categoria degli ambulanti è testimonianza comunque - oltre che di precarietà lavorativa - di un terziario connotato da spinte vivaci ma spesso anche da instabilità occupazionale. Numerosi e vari gli esercizi commerciali presenti.

Non trascurabili le piccole imprese artigianali. Significativa l'area del cosiddetto "terzo settore" e del cooperativismo, che raccoglie molti giovani, soprattutto diplomati, anche per mancanza di valide alternative lavorative. Decisamente massiccia la presenza delle libere professioni.

Vincoli

Non mancano, naturalmente, le contraddizioni tipiche di un contesto rapidamente evoluto da un punto di vista economico cui non è corrisposta un'adeguata crescita culturale e civile: benessere diffuso, spesso anzi ostentato - che tuttavia non riesce ad eliminare persistenti situazioni di difficoltà economica e di arretratezza; fenomeni talvolta anche preoccupanti di microcriminalità, di dispersione scolastica e di devianza giovanile nei quartieri periferici più a rischio. La mancanza,



infatti, di una centralità della coesione sociale e di una crescita urbana ordinata - prolungatasi per diversi anni - ha innescato nella città una diffusa tendenza alla conflittualità, all'individualismo, con la riduzione delle esperienze associative e processi di decentramento abitativo che hanno dato luogo, negli anni, all'avvicinarsi delle fortune demografiche dei nuovi quartieri periferici e semiperiferici nati. Dal disordine urbanistico derivano incongruenze funzionali, ma anche disagio umano e sociale sconfinante non di rado in situazioni di emarginazione.

Da tali condizioni ambientali, deriva un livello socioeconomico di provenienza degli alunni spesso complesso, con provenienze di tenore medio e medio - basso, provenienti dalle zone più periferiche e di livello medio - alto provenienti dalle zone più centrali. Vi sono alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale. Non pochi sono i casi di alunni seguiti dai servizi sociali del Comune per situazioni familiari di grave disagio.

L'azione educativa dell'istituzione scolastica è particolarmente incisiva e determinante, specialmente dove si rileva assenza o penuria di stimolazioni da parte del contesto familiare di provenienza, e attenta a cogliere ed affrontare le problematiche derivanti da carenze socioculturali ed anche affettive. L'8° Circolo Didattico Rosmini di Andria è frequentato da un rilevante numero di bambini con Bisogni Educativi Speciali di cui n. 58 in situazione di disabilità che pongono una domanda di individualizzazione e di personalizzazione del percorso formativo. La presenza di alunni disabili in quasi tutte le classi e sezioni rende necessaria una didattica inclusiva che utilizza l'affiatamento professionale del team della classe, forme di flessibilità organizzativa e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è poco significativa. Perciò il quartiere ha visto un progressivo aumento dell'età media ed una stabilizzazione della popolazione residente che non è più cresciuta, dopo il boom demografico degli anni 1990/2000. Gli agglomerati urbani di nuova espansione edilizia sono attualmente ubicati in altre zone della città. Gli attuali nuclei familiari residenti nel quartiere sono costituiti prevalentemente da persone in età adulta.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'8° Circolo è sorto dallo sdoppiamento del 4° e 1° Circolo Didattico nel 1979, successivamente alla consegna dei nuovi edifici scolastici. Fino al 1993 la Direzione era ubicata nel plesso di Via Barletta,



denominato "G. Falcone". Nel corso degli anni si sono susseguite alcune operazioni di politica scolastica tendenti a valorizzare l'Istituto: in primo luogo, l'ubicazione stabile delle interclassi di prima, seconda e terza nel plesso Borsellino e delle interclassi di quarta e quinta nel plesso Falcone, per permettere una crescita scolastica dei bambini più armoniosa, una maggiore collaborazione didattica metodologica tra le maestre, il miglioramento del senso di appartenenza di tutti alla scuola ed il superamento del senso di separatezza tra plesso "più periferico" e plesso "più centrale". Gli alunni e i docenti della scuola primaria vivono e abitano i due plessi Borsellino e Falcone sentendoli entrambi propri in rapporto alla funzionalità dei loro spazi che sono progettati per e interclassi che ospitano.

In secondo luogo, vista la costante richiesta di iscrizioni alla scuola dell'infanzia, in controtendenza con le iscrizioni alla scuola primaria, è stata possibile l'istituzione di n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia nella scuola dell'infanzia di Via Manara denominata "Don Milani"; l'istituzione di n. 4 sezioni nella scuola dell'infanzia di Via Barletta denominata "Graziella Mansi" (ubicata nello stesso edificio che accoglie il plesso Falcone); la stabilizzazione delle 9 sezioni della scuola dell'infanzia ubicata in via Bari, denominata "Rosmini". Pertanto, considerando la perdita progressiva di alcune classi di scuola primaria dovuta al calo demografico, per compensare lo sfasamento numerico tra infanzia e primaria, è stato avviato un progetto di continuità didattica volto a convincere le famiglie dei cinquentenni che tendono a cambiare scuola per motivi di comodità o altro, a rimanere nel nostro istituto, facendo completare ai loro figli il ciclo scolastico nella nostra scuola, usufruendo del curriculum verticale elaborato in collaborazione tra docenti di infanzia e primaria.

Si è cercato così di costruire un'immagine positiva dell'8° Circolo nel territorio, basata sulla qualità dell'offerta, sull'efficacia del funzionamento, sull'efficienza dei servizi, sulla cura per la formazione, sulla costruzione di un clima scolastico accogliente e inclusivo. Questi elementi, faticosamente costruiti nel tempo, mirano a fare del nostro istituto una scuola attraente e armoniosa.

Altro elemento di qualità, fondamentale risorsa del capitale sociale, è rappresentato dalla stabilità del personale docente che ha costruito nel tempo un rapporto di fiducia con le famiglie ed un punto di riferimento per l'utenza del territorio.

VINCOLI

Il Comune di Andria è da sempre molto attento e collaborativo nei confronti delle istituzioni scolastiche andriesi cercando, ogni anno, di concordare con le diverse parti sociali la



programmazione territoriale dell'offerta formativa per rispondere efficacemente alle istanze della cittadinanza. Purtroppo, parallelamente a questa positiva dichiarazione di intenti, spesso si sovrappongono numerose e variegata iniziative da parte dell'Ente Locale che non risultano pienamente fruibili dalle scuole. Si aggiunga che, soprattutto ultimamente le scarse risorse di bilancio hanno penalizzato pesantemente i servizi fondamentali da garantire alle scuole andriesi (assistenza specialistica, mensa e trasporti scolastici). Queste ultime criticità sono state parzialmente superate con l'avvento della nuova amministrazione. Infine, anche le richieste di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, per le quali l'Ente Locale si era sempre mostrato sollecito, sono fortemente ridimensionate per le risicate risorse finanziarie che non consentono più l'erogazione di contributi sufficienti in favore dell'edilizia scolastica.

La scuola è ubicata in una zona semiperiferica che da un po' di anni soffre di decremento demografico dovuto a regioni legate allo sviluppo urbanistico, per cui nella scuola primaria, negli ultimo 5 anni sono uscite più classi di quante ne siano entrate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici di scuola primaria nei due plessi "G. Falcone" e "P. Borsellino" sono di moderna costruzione ed ottemperano alla normativa vigente circa il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti negli edifici scolastici: le scale di sicurezza esterne, le porte antipanico, i servizi igienici per i disabili, le rampe e gli ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. La scuola dispone di n. 8 aule adibite a laboratori (multimediale, scientifico, linguistico e teatrale in ciascuno dei due plessi) e di n. 2 ampie palestre attrezzate. All'esterno dell'edificio, nello spazio recintato, ci sono un campo da tennis, le piste per l'atletica leggera e un ampio spazio all'aperto per attività ludico-motorie. Gli edifici "Borsellino" (sede anche della Direzione e degli Uffici di Segreteria), "Falcone" (sede di scuola dell'infanzia e primaria insieme), "Rosmini" (con 9 sezioni di scuola dell'infanzia) e "Don Milani" (con 3 sezioni di scuola dell'infanzia), sono collocati in una posizione strategica, facilmente raggiungibili sia dalla stazione ferroviaria, che dallo svincolo autostradale.

La scuola è dotata in tutti i plessi di un congruo numero di Lavagne Interattive Multimediali e di



laboratori. L'utilizzo di questi ultimi e delle relative apparecchiature è una consuetudine ormai entrata nell'agire didattico quotidiano e si è ormai diffusa in maniera omogenea presso il personale docente che, nei decorsi anni scolastici, ha frequentato attività formative ad hoc. Si è lavorato e si continua a lavorare in tal senso, onde evitare una diseguaglianza di opportunità formative offerte agli allievi.

Ultimamente sono arrivate nella scuola importanti risorse economiche, sia per sostenere la fase critica dovuta alla pandemia da covid-19, sia per l'erogazione di fondi europei. In fase di avvio la realizzazione del PNRR, col cosiddetto "Piano scuola 4.0".

Vincoli

Purtroppo, per la documentazione utile alla sicurezza scolastica, non sono ancora stati rilasciati i certificati di agibilità ed il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi.

Le fonti di finanziamento della scuola sono grandemente rinvenienti da fonti ministeriali, anche se ultimamente sono cresciuti i finanziamenti dei Fondi Europei. Le risorse finanziarie della dotazione ordinaria non riescono a sopperire alle più elementari necessità di funzionamento della scuola, né, d'altro canto, si vuole e si può ricorrere a consistenti contributi economici provenienti dalle famiglie per non gravare su un'utenza economicamente poco abbiente. Il finanziamento da parte delle famiglie è ridotto allo 0,4% e concerne le visite guidate, l'assicurazione alunni e le spese per alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Alla pluriennale penuria di risorse finanziarie è seguito un aumento dei finanziamenti statali ed europei che però richiedono una notevole complessità nella gestione e nella realizzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

8 C.D. "A . ROSMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE05600T
Indirizzo	C.SO ITALIA, N. 7 ANDRIA 76123 ANDRIA
Telefono	0883246450
Email	BAEE05600T@istruzione.it
Pec	baee05600t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.rosmini.edu.it

Plessi

EDIFICIO ROSMINI I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA05604R
Indirizzo	VIA BARI 73 ANDRIA 76123 ANDRIA

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA05607X
Indirizzo	VIA MANARA 2 ANDRIA 76123 ANDRIA



"GRAZIELLA MANSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA056081
Indirizzo	VIA BARLETTA 164 ANDRIA 76123 ANDRIA

"GIOVANNI FALCONE" - 8' C.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE05601V
Indirizzo	VIA BARLETTA 164 ANDRIA 76123 ANDRIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	152

"PAOLO BORSELLINO" - 8' C.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE056053
Indirizzo	CORSO ITALIA 7 ANDRIA 76123 ANDRIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	238



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Lettura	2
	Lettura	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	23
	Digital board presenti nelle classi	16



Approfondimento

I servizi di trasporto e la mensa scolastica sono assicurati annualmente dall'Ente Locale, il Comune di Andria.

In 16 aule della scuola primaria sono stati installati monitor interattivi touch.



Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	20



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

Dopo l'analisi di contesto, le scelte strategiche della nostra scuola si ispirano agli obiettivi formativi prioritari da perseguire per garantire il successo formativo ai nostri studenti.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e dei traguardi prefissati, l'insieme degli operatori professionisti, organizzati in un sistema efficiente ed efficace, che si riconosce in una comunità coesa e motivata, deve tenere nella massima considerazione i seguenti aspetti:

- il pieno raggiungimento della crescita culturale, personale e sociale degli studenti, attraverso la maturazione di competenze e l'acquisizione degli indispensabili strumenti di base nelle aree linguistico comunicativa, matematico scientifica e tecnologica, storico geografica, artistico musicale e motoria;
 - lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
 - la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti; al potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
 - l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), adeguate agli stili cognitivi individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra i nostri docenti, in continuità tra infanzia e primaria e quelli della secondaria di primo grado;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, favorendo i processi di pianificazione, sviluppo,



verifica e valutazione dei percorsi di studio;

e deve attuare le seguenti strategie:

- recepire coerentemente i risultati del lavoro dei diversi organi collegiali, in un processo di armonizzazione complessiva;
- potenziare ed integrare il ruolo delle interclassi e intersezioni con quello delle Funzioni strategiche al POF (Staff);
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione (Regolamento d'Istituto);
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- promuovere e sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IRRINUNCIABILI**

Avviare un percorso di potenziamento delle competenze curricolari in chiave europea, adeguando le metodologie e sostenendo il successo formativo degli alunni, attraverso l'innovazione e l'inclusione.

Costituzione di dipartimenti disciplinari per la sperimentazione di modelli didattici innovativi su contenuti e metodologie riguardanti l'italiano e la matematica.

Lavori di gruppo per approfondimento e confronto su programmi, metodologie e criteri di valutazione, nei relativi livelli di interclasse.

Percorsi formativi particolarmente qualificati e coinvolgenti, anche a livello operativo, su metodologie sperimentate ed applicabili alla nostra realtà scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Raggiungere un livello soddisfacente nell'uso delle competenze acquisite in situazioni diverse utilizzando consapevolmente le conoscenze disciplinari, anche attraverso un ruolo attivo dell'alunno nel superamento delle proprie difficoltà, ottenendo il personale successo formativo.



○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un maggiore utilizzo nella pratica didattica quotidiana delle attività laboratoriali.

Sviluppare l'apprendimento collaborativo anche attraverso il lavoro con metodo cooperativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Far raggiungere all'alunno un ruolo attivo nel superamento delle proprie difficoltà, ottenendo il personale successo formativo.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri. Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria di 1° grado.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sviluppare progetti e attività di continuità. Organizzare incontri formativi e didattici rivolti ai docenti, anche con iniziative in rete. Favorire la responsabilità diffusa, attuando l'esercizio della delega e costruendo un senso comunitario della responsabilità.

Attività prevista nel percorso: RICERCA - AZIONE SULLA DIDATTICA DELLE COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Staff di presidenza.
Risultati attesi	Il Potenziamento dell'attività progettuale di ricerca/azione per lo sviluppo delle competenze di base finalizzata a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/insegnamento, prevede i seguenti risultati: · coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità; · completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta; · legame dei risultati educativi al contesto; · migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti; · miglioramento del servizio educativo agli alunni · Costruzione negli alunni di competenze autentiche da verificare in situazione.

● Percorso n° 2: CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI



RISULTATI SCOLASTICI

Attraverso il monitoraggio continuo degli esiti scolastici, il percorso di miglioramento si propone di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, garantendo livelli diffusi e standardizzati sia della qualità dell'insegnamento che della conseguente qualità degli esiti scolastici, in rapporto alle personali potenzialità di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Raggiungere una maggiore coerenza degli esiti sia operando sul curricolo verticale infanzia- primaria sia utilizzando la pratica valutativa come processo formativo e migliorativo

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un maggiore utilizzo nella pratica didattica quotidiana della didattica laboratoriale attraverso la progettazione di compiti autentici, in ambienti formativi opportunamente predisposti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare percorsi personalizzati per l'inclusione, con l'attivazione di percorsi laboratoriali inclusivi, in ambienti accoglienti finalizzati al miglioramento degli esiti.



○ **Continuita' e orientamento**

Accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi gradi scolastici (classi/attività ponte), verificando e controllando le competenze in uscita e le competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare corsi di formazione sulla didattica innovativa e nuovi ambienti di apprendimento rivolti ai docenti.

Attività prevista nel percorso: Valutazione e autovalutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale Area 1 - Gestione PTOF Funzione Strumentale Area 2 - Sostegno ai docenti Staff di presidenza
Risultati attesi	Attraverso il monitoraggio sistematico dell'andamento dei risultati scolastici e degli esiti formativi degli studenti, si punta alla misurazione e valutazione della qualità dell'azione formativa erogata, con individuazione degli elementi qualificanti e dei punti critici utili al miglioramento continuo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso la pratica della programmazione comune, sviluppata in sinergia tra le docenti, riunite per gruppi di interclasse e per dipartimenti disciplinari, si tende ad impostare un assetto organizzativo stabile che favorisca l'impiego delle risorse umane in modo equilibrato e diffuso su tutte le classi. L'organico d'istituto, compreso quello di potenziamento, viene impiegato sia in contemporaneità che in orario aggiuntivo per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, specialmente quelli con bisogni educativi speciali. Le stesse risorse possono essere impiegate per favorire e potenziare le eccellenze.

La specializzazione dei docenti sulle aree disciplinari viene favorita da un'organizzazione modulare e/o semi modulare con l'assegnazione degli insegnamenti a docenti diverse.

L'esperienza sviluppata e consolidata in parecchi mesi di realizzazione della didattica a distanza utilizzando gli strumenti digitali, ha permesso il consolidamento di importanti aspetti innovativi legati alla digitalizzazione del setting didattico. L'utilizzo e l'implementazione delle piattaforme digitali e degli strumenti di Google e soprattutto di Microsoft 365, hanno permesso lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze digitali di docenti, alunni e famiglie. I fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e dall'Unione Europea hanno permesso l'incremento della dotazione di dispositivi digitali e l'acquisto di monitor interattivi nella maggior parte delle classi, con il conseguente adeguamento della didattica con metodi, programmi e verifiche innovativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Programmazione didattica orizzontale e verticale sistematica ed organizzata per aree disciplinari.



Applicazione della didattica digitale, con pratiche metodologiche innovative.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione strategica finalizzata ad implementare consapevolmente la conoscenza delle innovazioni didattiche e la loro applicazione.

Formazione e sviluppo sulle competenze digitali, realizzato con l'applicazione della didattica in situazione, mirata al problem-solving ed ai laboratori di coding.

Formazione sulle STEM, finalizzato all'intensificazione di questi insegnamenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Definizione di criteri di valutazione comuni e condivisi. Elaborazione di rubriche di valutazione comuni e funzionali al dialogo educativo, in funzione della crescita culturale degli allievi (valutazione come accompagnamento). Potenziamento della valutazione formativa per obiettivi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuova generazione Rosmini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati al digital storytelling, alle Stem e all'espressione artistica oltre a dotare tutte le aule fisse di una dotazione tecnologica di base. In questo modo tutte le classi avranno a disposizione digital board innovative a supporto della didattica delle diverse discipline, oltre che aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 19 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie e integreremo gli arredi già presenti con elementi flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows). Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni di tipo laboratoriale che promuovano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

una crescita globale degli alunni, andando oltre l'acquisizione di apprendimenti disciplinari tradizionali. Il laboratorio di DIGITAL STORYTELLING si innesterà all'interno di ambienti bibliotecari e di lettura innovativi, che rappresenteranno aule multicanali e multimediali con il coinvolgimento degli studenti per redazioni, spazi e dispositivi funzionali ad attività di ricerca, lettura, produzione e ricezione critica. In questi ambienti oltre al prestito digitale tramite piattaforma dedicata, letture animate, ascolto di audio-libri, sarà possibile usufruire di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Per le aule STEM integreremo i set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM già presenti con ulteriori dotazioni tecnologiche che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare ambienti dedicati all'espressione artistica, aule informali per l'ideazione personale e di gruppo, funzionali alla creazione, fruizione e performance per diversi tipi di linguaggi: teatrale, musicale, corporeo, cinematografico, poetico, ecc., dotati di una tecnologia adeguata a supporto di tali linguaggi.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: ScopriAMO le STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La nostra istituzione scolastica, che comprende scuola dell'Infanzia e Primaria, con questo progetto, interby doing e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si vogliono sviluppare le discipline STEM con la robotica e il code-learning: così i bambini hanno l'opportunità di mettere in pratica abilità legate al pensiero logico, al problem solving, alle competenze digitali e all'indagine scientifica. All'interno del PTOF d'istituto, nelle attività del PNSD, c'è proprio quello di portare il pensiero computazionale a tutti gli studenti, dai cinquenni della scuola dell'infanzia a tutti gli alunni della primaria; per fare ciò, l'acquisizione degli strumenti previsti viene resa possibile proprio da questo bando. Per l'organizzazione didattica abbiamo previsto allestire cinque spazi dedicati (nei 2 plessi di scuola primaria e 4 sezioni dell'infanzia) di strumenti digitali per tali apprendimenti. Intendiamo infatti per l'allestimento degli ambienti, tavoli con moduli componibili per il making e coding, robot programmabili e kit elettronici. Abbiamo previsto anche dotazioni per ogni singola classe (toolkit per le STEM e/o robot per fasce di età a difficoltà progressiva) affinché tutti gli alunni possano realizzare progetti sfruttando il software ipotizzati potranno prevedere più pacchetti (simulazione di robot e/o specifici per le STEM) e pensati nell'ottica dell'inclusione di tutti i bambini e bambine.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	29



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La nostra scuola, in occasione del piano previsto dal PNRR, intende avviare una progettazione sugli "ambienti di apprendimento innovativi", connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica per le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Grazie al "Piano Scuola 4.0", previsto dal PNRR, la nostra scuola vuole realizzare azioni finalizzate al processo di trasformazione didattica innovativa, sulla base degli step previsti dal programma.

Partendo dalla dotazione attualmente presente nella nostra scuola, con l'azione di spinta dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, saranno potenziate le azioni di formazione del personale docente e non.

Si passerà poi al potenziamento dello studio delle STEM, come presupposto per una didattica innovativa e proiettata sul futuro.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Per procedere poi al progressivo adeguamento degli ambienti didattici (aule, laboratori, ed altro) in modo da renderli funzionali ed integrabili tra il ruolo pedagogico dei maestri e la funzione innovativa della tecnologia. Sempre mantenendo l'attenzione all'avanzamento del curriculum, anche in senso verticale.

La scuola è già dotata di cablaggio e di connessione in rete, per tutti i plessi, grazie ai fondi nazionali del PNSD e del PON.

La trasformazione digitale della nostra scuola, richiede un contestuale adeguamento della digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale, pertanto, ove possibile, verranno anche richieste dotazioni per la formazione del personale amministrativo e per l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche della segreteria.



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

La qualità dell'offerta formativa della scuola dipende dalla coerenza delle azioni messe in atto e dall'efficienza delle strutture organizzative e gestionali costruite.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene progettato su un orizzonte temporale triennale e aggiornato annualmente.

Per l'aggiornamento annuale 2022-2023, si ritiene utile rappresentare le varie sezioni salienti, delle quali un PTOF è costituito.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La scuola è un servizio educativo fondamentale che si rivolge al suo territorio, in armonia con i bisogni formativi, culturali, di identità e appartenenza ad una cittadinanza attiva.

La scuola opera con criteri di trasparenza e condivisione, in base al principio di "legittimazione dei bisogni" (cioè attenzione alle richieste formative, ma in linea con le finalità della scuola).

La scuola tutela e garantisce la qualità della formazione, ottimizzando il rapporto tra programmi, situazione degli alunni e strutture scolastiche.

L'attenzione agli alunni con situazioni problematiche è sempre garantita, definendo il rapporto tra i livelli di ingresso dei soggetti in apprendimento e gli obiettivi in uscita.



La scuola afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", la scuola s'impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, all'informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, alla partecipazione, alla collaborazione, alle famiglie.

La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, e di altri organismi pubblici e privati.

La Scuola ha la chiara e piena consapevolezza dell'identità e del complesso dei valori su cui costruire l'azione formativa.

La scuola s'impegna ad offrire, in un ambiente sereno, una solida formazione culturale, attraverso un'attività scolastica regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDIFICIO ROSMINI I	BAAA05604R
DON MILANI	BAAA05607X
"GRAZIELLA MANSI"	BAAA056081

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
8 C.D. "A . ROSMINI"	BAEE05600T
"GIOVANNI FALCONE" - 8' C.D.	BAEE05601V
"PAOLO BORSELLINO" - 8' C.D.	BAEE056053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

8 C.D. "A . ROSMINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDIFICIO ROSMINI I BAAA05604R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MILANI BAAA05607X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GRAZIELLA MANSI" BAAA056081

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI FALCONE" - 8' C.D. BAEE05601V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PAOLO BORSELLINO" - 8' C.D. BAEE056053

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ore annuali di Educazione Civica in rapporto all'orario settimanale/annuale delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1 ^a Ore settimanali	Educazione Civica Ore annuali	Classe 2 ^a Ore settimanali	Educazione Civica Ore annuali	Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a Ore settimanali	Educazione Civica Ore annuali
Italiano	8 (264 anno)	6	7 (231 anno)	6	6 (198 anno)	5



Inglese	1 (33 anno)	2	2	2	3 (99 anno)	3
Matematica	6 (198 anno)	2	6 (198 anno)	2	6 (198 anno)	2
Storia	2 (66 anno)	4	2 (66 anno)	4	2 (66 anno)	4
Geografia	2 (66 anno)	4	2 (66 anno)	4	2 (66 anno)	4
Scienze	2 (66 anno)	4	2 (66 anno)	4	2 (66 anno)	4
Tecnologia	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2
Musica	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2
Arte e immagine	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2



Motoria	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2	1 (33 anno)	2
Religione	2 (66 anno)	3	2 (66 anno)	3	2 (66 anno)	3
Quota curricolo ordinario 27 h.	27 (891 anno)	33	27 (891 anno)	33	27 (891 anno)	33

Allegati:

Piano educazione civica 2022-23.pdf

Approfondimento

Orario settimanale delle discipline a tempo ordinario scuola primaria

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a
Italiano	8	7	6
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6



Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1
Religione	2	2	2
Quota curricolo ordinario 27 h.	27	27	27
Educazione Motoria			2 solo classi quinte

L'introduzione della nuova disciplina dell'Educazione Motoria ha il seguente orario settimanale:

Giorni / Orario / Classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15,15 - 16,15		A	C	E	
16,15 - 17,15		A	C	E	



17,15 - 18,15		B	D	F	
18,15 - 19,15		B	D	F	



Curricolo di Istituto

8 C.D. "A . ROSMINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

Il curricolo di scuola comprende i percorsi didattici proposti nella programmazione dei gruppi di interclasse ed i traguardi di competenze da raggiungere per ogni anno iscritti nel curricolo generale e continuamente calibrati e verificati nella programmazione settimanale per interclasse e per intersezione.

Il curricolo della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia, accuratamente redatto, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e costituisce il punto fermo da cui partire per l'elaborazione dei criteri di valutazione. Le docenti procedono ad una riflessione sullo sviluppo del curricolo di scuola, riferimento irrinunciabile per la definizione di conoscenze e abilità che siano concrete e mai aleatorie, eventualmente definite per ciascun anno scolastico negli incontri di dipartimento.

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del piano triennale dell'offerta formativa educativa;
- nascono anche dal coinvolgimento delle istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola ed extra scuola;
- si inseriscono pienamente nella progettazione didattico – educativa;
- coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola (infanzia e primaria);
- sono in perfetta aderenza con i valori di riferimento del circolo didattico;



- approfondiscono alcune attività disciplinari dei due ordini di scuola.

Il curricolo di scuola è pubblicato sull'albo on-line della scuola e consultabile al sito www.rosmini.edu.it.

Fanno parte integrante del curricolo di scuola:

- gli insegnamenti di base
- gli insegnamenti trasversali (Educazione Civica)
- le iniziative di ampliamento curricolare;
- le attività previste in relazione al PNSD;
- le azioni della scuola per l'inclusione scolastica;
- i quadri orario
- i criteri per la valutazione

Gli insegnamenti di base

I quadri orario previsti per la nostra scuola sono:

- per la scuola dell'infanzia, 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica;
- per la scuola primaria, 27 ore settimanali.

Gli insegnamenti attivati concernono i percorsi formativi contenuti nel curricolo di scuola che, si fonda sulle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Gli insegnamenti trasversali

L'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, In base alle



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020, per effetto dell'art. 1 comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'orario dedicato a questo insegnamento non è inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Dette ore sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe che, ai sensi dell'articolo 3 della legge, nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento dell'educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti. Il Collegio dei docenti unificato, acquisite le direttive della legge e delle linee guida, definisce un piano di distribuzione delle ore di Educazione Civica sul monte ore di tutte le discipline.

Tutte le discipline dedicheranno all'Educazione civica un monte ore annuale, suddiviso su due quadrimestri, come riportato nella tabella precedente, realizzando così la contitolarità e la piena trasversalità dell'insegnamento. Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato il medesimo insegnamento.

L'EDUCAZIONE MOTORIA

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Le finalità dichiarate dalla legge prevedono il riconoscimento dell'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo per promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona.

GLI INSEGNAMENTI TRASVERSALI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia si prevedono iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, considerando che tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali



per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, le docenti si propongono di guidare i bambini ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, favorirà la sperimentazione di comportamenti positivi, socialmente comunicativi e accoglienti.

IL CURRICOLO VERTICALE

L'attenzione alla progettazione curricolare, da parte del Collegio dei Docenti, dedica particolare cura agli aspetti delle **verticalità del curricolo**. Le insegnanti della scuola dell'infanzia, oltre a coordinarsi in senso orizzontale con le colleghe di intersezione, sviluppano la loro programmazione educativa e didattica con le colleghe della scuola primaria, attuando in compresenza laboratori didattici con i bambini cinquenni, per verificarne la coerenza delle competenze sviluppate nei campi di esperienza.

Inoltre, tutte le insegnanti di scuola primaria lavorano per interclasse e confrontandosi con i livelli delle altre classi, sia in occasione delle riflessioni collegiali sull'esito delle prove standardizzate nazionali, sia nei momenti di verifica e monitoraggio degli esiti complessivi degli studenti dell'istituto.

Questa modalità di lavoro permette un miglioramento continuo del raccordo verticale del percorso di crescita degli alunni e permette di intraprendere varie iniziative di continuità anche per l'orientamento dei genitori che devono operare le loro scelte al momento delle iscrizioni ai successivi cicli di scuola.

I PERCORSI INTERDISCIPLINARI

I percorsi interdisciplinari permettono lo **sviluppo delle competenze trasversali** degli alunni, passando attraverso il potenziamento dell'attività progettuale di ricerca/azione per le aree logico - matematica e tecnologica, linguistica, artistico - musicale, motoria e delle competenze di cittadinanza attiva, finalizzate a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di



apprendimento/insegnamento basato su:

- coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità;
- completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta;
- legame dei risultati educativi al contesto;
- migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti;
- miglioramento del servizio educativo agli alunni;
- utilizzo di tutti i linguaggi verbali e non verbali per lo sviluppo delle competenze formali e non formali e per la consapevolezza di sé.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Secondo le indicazioni per il curricolo.

È importante sostenere gli alunni verso l'acquisizione della cittadinanza attiva, che non è una disciplina a sé stante, ma esercizio quotidiano di convivenza, di rispetto per la legalità, di progressiva consapevole riflessione sulle regole e sui valori fondamentali della società. Tutto questo migliora lo spirito di iniziativa, le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, la consapevolezza e l'espressione culturale, la competenza digitale, la comunicazione nella madre lingua madre e nella lingua straniera.

Per il perseguimento delle predette finalità, vengono organizzate annualmente, attraverso **percorsi progettuali**, attività ed eventi legati ai temi ricorrenti dell'educazione ambientale, della legalità, delle ricorrenze civili e di partecipazione alle proposte culturali del territorio.

PROGETTO CONTINUITÀ E PROMOZIONE SCUOLA

Per il progetto promozione scuola, si prevede l'aggiornamento dei prodotti multimediali di presentazione e conoscenza della nostra scuola da inserire in un'area dedicata del sito, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2023/24. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro viene considerato un momento di particolare importanza per i bambini che necessitano di una giusta preparazione e serenità per poter intraprendere il loro inserimento nella scuola primaria.



Per invogliare le famiglie a completare il ciclo di studi all'interno dello stesso circolo didattico, si prevede di programmare incontri mirati per la presentazione della scuola. È utile informare e formare i genitori sul valore della scelta educativa che deve essere in favore dei bambini i quali, avendo avviato il percorso scolastico nel nostro istituto, si gioverebbero senz'altro della continuità didattica che continuamente noi cerchiamo di realizzare e migliorare. I genitori vanno anche resi consapevoli dell'importanza del clima della scuola che scelgono, dall'accoglienza alla vera inclusione, passando per un patto profondo e coerente tra famiglia e scuola.

Allegato:

CURRICOLO-SCUOLA-PRIMARIA-e-INFANZIA (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza di sé, della comunità, dello stato

Comprendere l'importanza del prendersi cura di sé e della comunità.

Comprendere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile.

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Consapevolezza ambientale

Comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Consapevolezza d'uso degli strumenti informatici

Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente; rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Distinguere le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Esprimersi attraverso i diversi sistemi di comunicazione.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla legalità

Partecipazione ad eventi locali e nazionali in difesa della legalità.

Commemorazione dei giudici Falcone e Borsellino.

Partecipazione alla marcia della pace cittadina.

Partecipazione ad eventi e gare sportive.

Ecc.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'attenzione alla progettazione curricolare, da parte del Collegio dei Docenti, dedica



particolare cura agli aspetti delle verticalità del curricolo. Le insegnanti della scuola dell'infanzia, oltre a coordinarsi in senso orizzontale con le colleghe di intersezione, sviluppano la loro programmazione educativa e didattica con le colleghe della scuola primaria, attuando in compresenza laboratori didattici con i bambini cinquenni, per verificarne la coerenza delle competenze sviluppate nei campi di esperienza. Inoltre tutte le insegnanti di scuola primaria lavorano per interclasse e confrontandosi con i livelli delle altre classi, sia in occasione delle riflessioni collegiali sull'esito delle prove standardizzate nazionali, sia nei momenti di verifica e monitoraggio degli esiti complessivi degli studenti dell'istituto. Questa modalità di lavoro permette un miglioramento continuo del raccordo verticale del percorso di crescita degli alunni e permette di intraprendere varie iniziative di continuità anche per l'orientamento dei genitori che devono operare le loro scelte al momento delle iscrizioni ai successivi cicli di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni passa attraverso il potenziamento dell'attività progettuale di ricerca/azione per le aree logico - matematica e tecnologica, linguistica, artistico - musicale, motoria e delle competenze di cittadinanza attiva, finalizzate a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/insegnamento basato su: □ coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità; □ completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta; □ legame dei risultati educativi al contesto; □ migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti; □ miglioramento del servizio educativo agli alunni; □ utilizzo di tutti i linguaggi verbali e non verbali per lo sviluppo delle competenze formali e non formali e per la consapevolezza di sé.

Allegato:

Competenze trasversali 2021-22.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito



democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Secondo le indicazioni per il curricolo. È importante sostenere gli alunni verso l'acquisizione della cittadinanza attiva, che non è una disciplina a sé stante, ma esercizio quotidiano di convivenza, di rispetto per la legalità, di progressiva consapevole riflessione sulle regole e sui valori fondamentali della società. Tutto questo migliora lo spirito di iniziativa, le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, la consapevolezza e l'espressione culturale, la competenza digitale, la comunicazione nella madre lingua madre e nella lingua straniera.

PROGETTO DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO

Le risorse del potenziamento vengono utilizzate per intensificare l'azione didattica per gli alunni in difficoltà, in sinergia con lo svolgimento delle lezioni antimeridiane. Viene comunque fatta salva la quota di ore necessarie per la sostituzione dei docenti assenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE

Attività di conoscenza culturale del territorio con visite guidate sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Migliorare il livello di socializzazione; - Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; - Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; - Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; - Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le uscite didattiche e le visite guidate sono funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa



delle singole classi.

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Attività motoria in collaborazione tra le maestre e gli esperti esterni di Scienze Motorie nominati dal MIUR

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire la partecipazione della scuola primaria alle attività sportive • Coinvolgere gli alunni delle classi seconde e terze ; • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Il percorso rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport.

Il percorso prevede:

- Un kit di materiali cartacei e digitali, a supporto della riflessione della classe guidata dall'insegnante di ruolo;
- La composizione di un elaborato;
- La partecipazione ad un concorso nazionale che premia i migliori lavori con una fornitura di materiale sportivo per l'istituto

● "CON IL CORPO POSSO... FARE , AGIRE, GIOCARE, PENSARE, COMUNICARE"

Progetto di psicomotricità nella scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione: cognitiva, creativa, espressiva e pratica. • Vivere attraverso il gioco simbolico le fasi dei vari stadi dello sviluppo infantile in modo da offrire un contesto adeguato e facilitante la relazione con gli altri, il proprio rapporto con lo spazio e il tempo, la conquista della propria identità. • Giocare al fine di risolvere problematiche personali: aggressività, iperattività... in situazioni mediate dalla competenza dell'insegnante e dall'uso oculato di determinati materiali



in modo da favorire l'incanalamento e/o sublimazione delle stesse. • Superare l'inibizione e la scarsa autostima mettendo "in gioco" le proprie insicurezze in un contesto di protezione, fiducia, comprensione. • Conquistare la propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione di sé nel confronto e nella relazione con l'altro, l'organizzazione di sé nello spazio e nel tempo. • Valorizzare la propria creatività attraverso l'espressione corporea e le sue produzioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto di psicomotricità, che coinvolge tutti i campi di esperienza, si svolgerà in modo curricolare nel periodo gennaio – giugno . Una volta a settimana, a turno, la singola sezione si sposterà in palestra , per meglio garantire un'area di comunicazione e di concentrazione e per ritualizzare il momento . Altri spazi disponibili sono il salone e, quando il tempo lo permetterà, il giardino. Tali spazi saranno adibiti al gioco senso-motorio, spazio adibito per il gioco simbolico, spazio adibito per il gioco strutturato. I nuclei del progetto sono: uso del gioco spontaneo in situazioni educative di "contenimento psicologico", di organizzazione degli spazi e dei tempi, di osservazione di alcune regole, di scelta e organizzazione dei materiali, di atteggiamento dell'insegnante di ascolto, di empatia, di comprensione e mediazione. Le attività previste sono: Giochi psicomotori con materiale finalizzato e non; percorsi strutturati, studio delle posture; studio del movimento; giochi simbolici; canzoni mimate; drammatizzazioni; giochi cooperativi.



● POLLICINO VERDE

Progetto di Educazione ambientale in collaborazione con il Comune di Andria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Progettare un curriculum verticale per le scienze e per le arti grafiche; • Distinguere gli elementi riciclabili e non; • esaminare gli effetti che il riciclo ha sul pianeta terra; • Rispettare il ciclo di vita;
- Allestire percorsi di esperienze da svolgere con gli alunni; • Creare l'uso di laboratori come luogo fisico e come luogo della mente; • Stimolare l'interesse su temi come l'ambiente e lo sviluppo sostenibile; • Creare e liberare le storie dai luoghi consueti di incontro narrativo per respirare nuove possibilità "fuori"; • inventare opere e manufatti, frutto della collaborazione ideativa e tecnica di insegnanti, bambini , esperti, genitori ; • Costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica; • Collegare le conoscenze e gli ambiti di ricerca (scienze – letteratura – arte); • Trasformare luoghi e creare cultura;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Giardini interni

Approfondimento

RISULTATI ATTESI

- Ricreare un luogo di studio, di bellezza, di pace, di festa, di sogno, di musica...
- Aver reperito fondi e risorse per la realizzazione del progetto
- Completamento della maggior parte dei lavori necessari a poter realizzare il progetto

CURRICOLO

Il presente progetto si pone come innesto creativo all'interno dei curricoli scolastici seguendo sentieri di ricerca plurimi:

- sentiero della conoscenza: si pone l'obiettivo di scegliere nuclei culturali e didattici mirati per età e per annualità didattica nei contenuti e nei linguaggi specifici delle scienze, arte musica, lingua italiana,
- sentiero della pace: si pone l'obiettivo di "coltivare" zone di pace e bellezza attraverso orti e giardini;
- sentiero della fantasia: si pone l'obiettivo di creare e liberare le storie dai luoghi consueti di incontro ;



□ sentiero dell' arte: si pone l'obiettivo di inventare opere e manufatti, frutto della collaborazione ideativa e tecnica di insegnanti, bambini e artisti.

Il "giardino delle feste" o tavolo-lavoro, è un'idea nuova: in uno spazio si vorrebbe creare un'area fruibile sia per la didattica sia per il tempo libero con materiale riciclato.

● PROGETTO CONTINUITA'

Attività di progettazione del curricolo verticale dai 3 ai 10 anni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Accompagnamento degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di un curricolo verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO PEDIBUS

Favorire l'autonomia nel tragitto casa- scuola, in collaborazione con il Comune di Andria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione sull'importanza del movimento anche nelle ordinarie attività quotidiane; Cura del proprio corpo e della salute; Socializzazione con i coetanei; Sensibilizzazione ambientale per il miglioramento della vivibilità nella propria città.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Strade urbane



● CANTIAMO IL NATALE

Partecipazione alla riflessione natalizia cittadina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la formazione musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● EDUCAZIONE DIGITALE

Progetto coding EU CODE WEEK



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione di percorsi di educazione al pensiero computazionale gli alunni entrano in contatto con i pari di altre scuole, in un'iniziativa di respiro europeo e patrocinata dall'Unione europea. I docenti sperimentano metodologie didattiche innovative, anche confrontandosi con colleghi ed enti esterni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO BIBLIOTECA IN RETE

Attività di promozione della lettura e partecipazione alle attività ed alle iniziative organizzate in rete con le scuole del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della lettura e sviluppo dell'amore per i libri come strumento di svago e conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
------	-------



● IO LEGGO PERCHE'

Progetto "Io leggo perchè" in collaborazione con le librerie del territorio per la valorizzazione della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondimento delle letture, seguendo l'interesse degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Catalogazione e prestito on line- Progr. Qloud. Progetto Qloud Scuola è un Ente Non Profit di ricerca e innovazione per la promozione della lettura, che opera sostenendo concretamente le biblioteche e in particolare le biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formazione ed educazione nel campo della lettura e del libro, della biblioteconomia e delle scienze dell'informazione. Progetto Qloud Scuola propone una nuova visione integrata che afferma la complementarità tra gli obiettivi della cultura, della scuola e dell'informazione, verso un unico traguardo di miglioramento personale, umano e sociale, verso una nuova Pedagogia della Lettura nella Scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	PROGETTO QLOUD SCUOLA ETS
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Piattaforma Qloud.scuola

● PROGETTO CINEMA A SCUOLA

Visione guidata di cortometraggi e lungometraggi su tematiche inerenti la progettazione curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Alfabetizzazione al linguaggio cinematografico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala cinematografica cittadina

● PROGETTO SEZIONI APERTE

Attività con cadenza settimanale per favorire la socializzazione e l'inclusione tra tutti i bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base della scuola dell'infanzia con attività trasversali sui campi di esperienza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORO D'ISTITUTO

Creazione di un coro d'Istituto in pianta stabile rappresentativo della scuola, atto a promuovere la passione per la musica e per il canto, con possibilità di partecipazione ad eventi e concerti coro stabile della Rosmini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Alfabetizzazione all'arte musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

● DENTI SANI E SORRI&DENTI

Educazione alla salute e all'igiene orale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza delle buone pratiche per una migliore salute dentale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● GARE NAZIONALI DI MATEMATICA



Partecipazione alle gare di matematica a livello regionale e nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Approccio sereno all' apprendimento della matematica; uso dei problemi per attivare processi significativi tipici della matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **GIOCOCALCIANDO**

Progetto Federazione Italiana Gioco Calcio per le classi Prime

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva di tutti. Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LEGALITA'

Progetto di sensibilizzazione ai valori di sostenibilità ambientale e legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Promozione della Cultura della Legalità e scoperta da parte degli alunni del valore del rispetto delle regole

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna Aula generica

● STEM E MULTILINGUISMO

Progetto PNRR di integrazione e potenziamento delle competenze STEM e di lingua straniera con conseguimento di relativa certificazione. (D.M. 65/2023)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● TRANSIZIONE DIGITALE

Progetto PNRR di formazione per il personale scolastico. (D.M. 66/2023)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico per la didattica e



l'organizzazione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● ALLA BASE LE COMPETENZE

Integrazione e potenziamento delle competenze di Italiano, Inglese e Matematica attraverso attività ludico- ricreative. Agenda Sud (D.M. 173/2023)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire negli alunni le conoscenze indispensabili e, insieme, innalzare il livello di conoscenze e competenze di base, migliorare le competenze nella lingua straniera



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovazione strutturale e potenziamento della rete d'istituto
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotazione rete WiFi e cablaggio fisico della rete internet nei vari plessi dell'istituto.

Titolo attività: Banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotazione, da parte del ministero, della fibra ottica per tutti i plessi.

Titolo attività: Laboratori STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allestimento di spazi laboratoriali dedicati allo sviluppo dell'apprendimento delle discipline STEM.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di sviluppo del pensiero computazionale è rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria e ai cinquenni della scuola dell'infanzia.

Attraverso attività ludico manipolative, si giunge alla strutturazione delle competenze necessarie per il problem solving.

Per tutti gli studenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono stati attuati:

-Laboratori per lo sviluppo del pensiero computazionale

-Concorso "CODI-AMO"

-Concorso "IS MINE ! E' ORA DI CODING"

-Concorso "Programma le regole"

-Settimana del Rosa Digitale (dal 2017 al 2019)

-Europe Code Week (dal 2016 al 2019)

-Progetto "Ottavo Codice"

-PROGRAMMA IL FUTURO: L'Ora del codice

-GENERAZIONI CONNESSE.

Risultati attesi:

uso delle LIM nella didattica; pratica di una metodologia con l'uso del coding; informazione su innovazioni esistenti e sull'uso ecologico della tecnologia.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'animatore digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento della formazione digitale per tutto il personale

Titolo attività: Il team digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costituzione di un team digitale con funzioni di supporto e di sviluppo delle competenze digitali per alunni e docenti, in collaborazione con la figura dell'animatore digitale.

Creazione di un'area di documentazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

EDIFICIO ROSMINI I - BAAA05604R

DON MILANI - BAAA05607X

"GRAZIELLA MANSI" - BAAA056081

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

L'impegno professionale delle insegnanti si realizza nella costruzione di ambienti di apprendimento significativi; nella stesura del Curricolo, che prevede la continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;



- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, le docenti si propongono di guidare i bambini ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, favorirà la sperimentazione di comportamenti positivi, socialmente comunicativi e accoglienti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) comprende

1. i livelli raggiunti dai bambini in:

- PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI: progressi personali;
- AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco E nel rapporto con i compagni;
- IDENTITÀ nel rapporto con le figure adulte avere consapevolezza del proprio corpo muoversi con destrezza possedere una buona motricità fine.
- COMPETENZE ascoltare con attenzione comprendere ed esprimersi correttamente sviluppare, interessi, curiosità e creatività compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali vivere e rielaborare esperienze significative

2. Il profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti:

- tipo di frequenza
- attenzione
- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamento
- eventuale difficoltà specifica
- note particolari

Allegato:

Criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

8 C.D. "A . ROSMINI" - BAEE05600T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

La nostra scuola ha adottato criteri di valutazione comuni, con specifico riferimento alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria, riportati nell'allegato.

Allegato:

Criteri di valutaz. Infanzia e Primaria 2022-23.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

8 C.D. "A . ROSMINI" - BAEE05600T

"GIOVANNI FALCONE" - 8' C.D. - BAEE05601V

"PAOLO BORSELLINO" - 8' C.D. - BAEE056053



Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.lgs. 62/2017, art. 1).

La valutazione degli alunni deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

La valutazione è funzionale agli obiettivi definiti inizialmente e dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- 1) Comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica.
- 2) Partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno nell'attività di studio
- 3) Acquisizione dei contenuti disciplinari
- 4) Abilità linguistiche – espressive consistenti nella:
 - Capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale.
 - Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici delle discipline.
- 5) Capacità di analisi e di correlazione tra contenuti ed ambiti disciplinari diversi
- 6) Capacità di sintesi
- 7) Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti
- 8) Capacità di valutazione critica
- 9) Progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza
- 10) Discussione e motivazione dei giudizi per favorire l'autovalutazione
- 11) Gli obiettivi fanno da guida alle verifiche

Gli obiettivi didattici ed educativi sono i punti di riferimento della valutazione. Gli obiettivi didattici generali vengono fissati in sede di programmazione dal singolo Docente, dal Team della classe nelle riunioni di interclasse e dal Collegio Docenti. Ogni Docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla Classe insieme ai criteri di valutazione. Gli obiettivi didattici del Quinquennio sono i seguenti:

lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli



altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

I docenti procedono, al termine della scuola primaria, alla certificazione delle competenze, come previsto dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 e dall'O.M. n. 172, del 4 dicembre 2020. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, del D.L. descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Nel processo formativo del nostro Circolo didattico, si individuano quattro diverse funzioni valutative:

La valutazione diagnostica, che riguarda l'accertamento qualitativo e quantitativo di tutte le variabili comportamentali e cognitive utili al processo educativo da intraprendere;

La diagnosi in ingresso non deve essere giudicativa, ma semplicemente ricognitiva. Crea una classificazione descrittiva, funzionale agli interventi da programmare. La diagnosi iniziale sulla base di prove oggettive (d'ingresso e altro) ed analisi varie genera fasce di livello costruite sulle percentuali conseguite nelle prove oggettive.

La valutazione formativa, che riguarda l'accertamento continuo ed analitico di informazioni concernenti il processo di apprendimento. Essa, nel favorire l'autovalutazione dell'allievo, offre al docente indicazioni sulle strategie adottate, consentendo gli opportuni adeguamenti metodologici, nonché l'attivazione degli eventuali interventi di recupero.

Strumenti per la verifica formativa:

I principali strumenti da adoperare al termine di ogni unità o sequenza didattica, al fine di accertare il livello di apprendimento, sono i seguenti:

- interrogazioni brevi
- discussioni guidate
- esercitazioni sui quaderni
- esercitazioni svolte alla lavagna
- esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- test
- prove scritte non strutturate
- prove strutturate
- prove orali individuali
- osservazioni
- verifiche informali

La valutazione sommativa, che risponde all'esigenza di verificare se gli allievi sanno utilizzare le



abilità maturate e le conoscenze acquisite durante l'itinerario di apprendimento. Essa può considerarsi un accertamento conclusivo finalizzato alla "misurazione" del conseguimento degli obiettivi finali o intermedi, nonché delle scelte didattiche operate dal docente. Al fine di individuare il grado di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al termine dello svolgimento di un percorso formativo, verrà effettuata una sintesi ricognitiva di tutte le verifiche in itinere (strutturate, non strutturate ed osservative), in modo da poter ottenere una quantificazione dei livelli raggiunti dagli alunni rispetto ai traguardi di apprendimento prefissati. Per operare questa sintesi si ricorrerà a rubriche di valutazione riportanti la mappa dei progressi che gli alunni ottengono e che sono ad essi stessi noti.

La valutazione finale è, quindi, l'ultima fase del controllo scolastico, che contiene tutte le fasi precedenti e si esplica in giudizi descrittivi sui comportamenti commisurati agli obiettivi. La compilazione e l'uso di modelli analitici di lettura dell'andamento degli studenti porteranno alla formulazione di giudizi descrittivi articolati, che rispettano il percorso di ciascun alunno e consentono di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Le valutazioni saranno frutto del rispetto rigoroso dei dati emersi dalle verifiche e delle osservazioni sistematiche, tenendo conto delle reali potenzialità e dell'impegno degli alunni valutati.

Nella valutazione periodica e finale, si valuterà il livello di apprendimento riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina:

Riconosciuta la stretta connessione tra insegnamento e apprendimento, la valutazione estenderà il suo campo di interessi fino ad inglobare l'insieme delle caratteristiche degli allievi.

Per ciascun alunno sarà valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli si riferiscono alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- a) AUTONOMIA (l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
- b) TIPOLOGIA DI SITUAZIONE (nota o non nota: quella che è già stata presentata dal docente come esempio, oppure nuova, introdotta per la prima volta in quella forma);
- c) RISORSE mobilitate per portare a termine il compito (predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento);
- d) CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento (apprendimento messo in atto più volte, quando necessario oppure atteso o si manifesta solo sporadicamente o mai).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio, in coerenza con quanto disposto dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore dell'insegnamento propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, da inserire nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che potranno essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento di seguito riportati, individuati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel curriculum di istituto.

Educazione civica

Obiettivi da raggiungere a conclusione del terzo anno di Scuola Primaria Obiettivi da raggiungere a conclusione del quinto anno di Scuola Primaria

Imparare a prendersi cura di sé Comprendere l'importanza del prendersi cura di sé e della comunità.



Imparare a rispettare le diversità. Comprendere che i principi di solidarietà, uguaglianza e ri-spetto della diversità sono alla base della convivenza civile.

Conoscere l'ambiente circostante. Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropoli-tana, Comune e Municipi.

Conoscere la differenza tra diritti e doveri, attra-verso la Dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, e in parti-colare la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Prendersi cura dell'ambiente circostante. Comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Conoscere i diversi device e utilizzarli. Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente; ri-spettare i comportamenti nella rete e navigare in modo si-curo.

Comprendere le diverse informazioni. Distinguere le informazioni corrette o errate, anche nel con-fronto con altre fonti.

Conoscere i sistemi di comunicazione. Esprimersi attraverso i diversi sistemi di comunicazione.

Le griglie di valutazione delle prove utili per la valutazione in itinere e la rubrica di valutazione del comportamento, sono contenute nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed il regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, sulla base della rubrica di valutazione del comportamento approvata dal Collegio dei docenti.

Allegato:

Rubrica di valutazione comportamento - Rosmini.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Il Collegio dei docenti, sulla scorta dei provvedimenti normativi intervenuti, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ammissione

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. L'Equipe pedagogica, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi di eccezionale gravità e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base alle seguenti motivazioni:

- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche) tali da pregiudicare il percorso futuro;
- b. mancati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di percorsi didattici personalizzati;
- c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- d. mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria minima tali da permettere l'acquisizione di elementi utili alla valutazione.

CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi del D.Lsv. 62/2017 il Consiglio di classe deve validare l'anno scolastico accertando la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale definito dall'ordinamento della scuola. Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero delle ore di lezione settimanali previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che, convenzionalmente, viene fissato pari a trentatré ($27 \times 33 = 891$ monte ore - Limite minimo dei $\frac{3}{4} = 668$; numero massimo ore di assenza 223) (Giorni totali 163; limite minimo 124; n. giorni di assenza massimo 41)

DEROGHE

Il Collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la



valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria

il Collegio delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa in presenza dei seguenti criteri generali:

1. motivi di salute adeguatamente documentati da apposita certificazione medica (terapie e/o cure programmate);
2. Particolari situazioni familiari;
3. riduzione del tempo scuola per alunni diversamente abili

Procedura per i casi di non ammissione

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -per i soli che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per gli alunni che facciano registrare il mancato raggiungimento del monte ore annuale di frequenza obbligatoria minima, accertata l'impossibilità di applicare le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, verificata la mancata presenza di elementi utili alla valutazione, si riporta nel verbale dello scrutinio finale la non ammissione per mancata validità dell'anno scolastico causa assenze ed insufficienza degli elementi utili alla valutazione.

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati



dalla scuola;

e. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di verifica quindicinali e/durante gli incontro del Consiglio di Classe, verbalizzando i progressi o le difficoltà;

f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;

g. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva

h. presentare entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;

i. notificare per iscritto con firma di riscontro di entrambi i genitori la non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale;

j. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione

CRITERI DI VALUTAZIONE I.R.C.

Per la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica si terrà presente una rubrica di valutazione riportata in allegato.

Allegato:

IRC.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Considerando il Piano Annuale per l'inclusione di cui si è ricavata un'attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola, l'inclusione si manifesta come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza. Viene intesa come accoglienza non condizionata dalla disponibilità della maggioranza ad integrare una minoranza ma come scaturita dal riconoscimento del comune diritto alla diversità (intesa non solo come disabilità) che si configura come una condizione intrinseca alla normalità: l'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sulla persona. Vale a dire l'influenza positiva o negativa che l'ambiente in cui vive la persona può avere sul funzionamento stesso della persona.

Considerando nella nostra scuola l'utilizzo dell'ICF nella strutturazione del PEI, La disabilità non è intesa come la caratteristica di un individuo, ma piuttosto il risultato di una complessa interazione di condizioni, molte delle quali sono create dall'ambiente sociale.

Le docenti curricolari e specializzate dopo un'attenta osservazione del contesto classe lavorano in sintonia e in stretta collaborazione, vagliando le diverse intelligenze, i diversi stili di apprendimento, attuando percorsi personalizzati e utilizzando stili di insegnamento diversi al fine di permettere a tutti gli alunni con BES il raggiungimento delle competenze e il successo scolastico.

La scuola concorda e sottoscrive il Protocollo D'intesa per l'attuazione di un " Progetto psicoeducativo cognitivo comportamentale basato sull'Analisi Comportamentale Applicata (Applied Behavior Analysis) per bambini affetti da sindrome dello spettro autistico, presenti nella scuola dell'infanzia e primaria del nostro circolo. Permette la partecipazione dei supervisori e terapisti ABA all'interno del GLHO.



Importanti sono i laboratori inclusivi che si organizzano nella nostra scuola come percorsi didattici alternativi. Progetti che nascono dall'idea di offrire ad alunni con BES occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico.

Molta attenzione si punta sulla continuità Infanzia-primaria per gli alunni diversamente abili che si esplica in :

- "progetto accoglienza" nel quale gli alunni vengono accompagnati ad inizio anno scolastico, nella scuola primaria, dalla docente specializzata dell'infanzia per concordare obiettivi e metodologie e permettere un passaggio meno drastico dal punto di vista psicologico.
- "progetto anno ponte" per gli alunni che non potendo permanere un anno in più nella scuola dell'infanzia transitano nella primaria con tempi più distesi (primo periodo dell'anno nell'infanzia e secondo periodo nella primaria) a seconda delle risposte dell'alunno, attuando un tipo di progettazione che risponda ai bisogni dello stesso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con l'apporto innovativo dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e salute)) l'attenzione si è spostata da una prospettiva focalizzata sul divario esistente tra il livello di sviluppo del bambino e i traguardi di apprendimento previsti per la classe, ad una maggiormente incentrata sulla dimensione bio-psico-sociale del funzionamento del soggetto. Rilevanti sono i fattori ambientali che possono agire da barriera o da risorsa sulle performance dell'alunno. Partendo da questa prospettiva per la definizione del PEI si è partiti dall'osservazione sistematica per delineare la situazione di partenza dell'alunno al fine di definire le capacità emergenti del momento e il livello di sviluppo potenziale, che potrebbe essere raggiunto con l'aiuto di adulti o compagni con un livello di competenza maggiore. Sono stati definiti gli obiettivi sia a breve termine relativi alle conoscenze ed abilità e a lungo termine relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze. Sono stati individuati i facilitatori cioè gli elementi contestuali che facilitano il raggiungimento degli obiettivi e le barriere che ne impediscono il raggiungimento. Si sono definite le strategie e metodologie didattiche insieme alla valutazione e gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi. Importante nel processo di definizione del PEI evitare che l'individualizzazione si trasformi in separazione e privi l'alunno della importante esperienza di apprendere nella dimensione sociale della classe. Un alunno con disabilità presenta un profilo eterocrono, dove aree di difficoltà o incapacità possono stare accanto ad aree di normalità; per questo è possibile che alcune attività previste per la classe, siano accessibili all'alunno senza modificazioni, mentre in altre attività si richiedano modificazioni sostanziose. Nella progettazione non rinunciamo a chiederci se fra le tante cose previste per tutta la classe, almeno una possa essere svolta anche dall'alunno disabile e se c'è almeno una cosa, fra quelle previste per l'alunno in difficoltà, che possa essere proposta ai compagni di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: • I docenti della classe • Un referente dell'Unità Multidisciplinare • Equipe della riabilitazione (Psicologa/o e terapisti) • I genitori dell'alunno • Supervisor ABA per alunno autistico • Supervisione della Funzione Strumentale dell'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità vengono valutati dall'insegnante specializzato e dagli insegnanti curricolari: in riferimento agli obiettivi definiti nel P.E.I. ; in riferimento agli obiettivi curricolari, qualora ci fosse un raccordo con la programmazione di classe/sezione; con prove che prevedono tempi e ausili a loro necessari. Le valutazioni degli apprendimenti vengono riportate nella scheda di valutazione nei periodi previsti e secondo le procedure comuni a tutti gli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento vengono valutati dall'insegnante specializzato e dagli insegnanti curricolari secondo le modalità e gli strumenti stabiliti nel PEI. Per la scuola primaria, nella VALUTAZIONE delle prove, sia scritte che orali, si utilizzeranno i giudizi descrittivi indicati nella legislazione scolastica in materia di valutazione degli alunni in generale e nello specifico deve essere effettuata "con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma", in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno. Tutte queste agevolazioni hanno il solo compito di compensare le difficoltà dell'alunno disabile in un'ottica di pari



opportunità. Inoltre la valutazione del DVA ha un valore positivo dal punto di vista formativo ed educativo. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione di classe/sezione la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione semplificata o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione su base ICF da strutturare, a cominciare da quest'anno, riduce l'impatto delle difficoltà del soggetto sui suoi livelli di partecipazione sociale; enfatizzare i punti di forza del suo stato di salute per trasformare in modo efficace le sue capacità in performance attive e funzionali nel suo ambiente di vita e nell'ambiente scolastico; individuare in che modo le barriere ambientali, sociali e psicologiche influenzino i punti di debolezza dello suo stato di salute (rendendola, di fatto, una persona disabile in quello specifico ambiente); ricercare strumenti e tecniche che possono facilitare il suo percorso (sanitario, sociale, educativo ...)

Approfondimento

Particolarmente qualificanti per il Piano Annuale di Inclusione sono i protocolli di accoglienza che regolamentano i processi di apprendimento e le azioni intraprese anche in collaborazione con enti e soggetti esterni.

Il particolare sono stati messi a punto i seguenti protocolli:

Protocollo di accoglienza per i diversamente abili

Protocolli di accoglienza per alunni con D.S.A.

Protocolli di accoglienza per alunni con B.E.S.

I predetti protocolli, insieme al P.A.I. fanno parte integrante del PTOF e vengono ad esso allegati.



Allegato:

PAI Rosmini 2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'anno scolastico è suddiviso in periodi didattici quadrimestrali deliberati dal collegio dei docenti.

L'organizzazione si dispiega sui diversi plessi di scuola primaria e infanzia, con una opportuna e strategica distribuzione delle sezioni e delle classi, in modo da favorire la collaborazione delle docenti ed una sana e corretta socializzazione degli alunni.

L'organigramma organizzativo si fonda sull'ufficio di segreteria e sullo staff di istituto, come di seguito riportato:

- Collaboratrice D.S. scuola primaria con funzioni di VICARIA Ins. GIORGIO MARIANGELA
- Coadiutrice D.S. con delega di responsabile del Plesso "G. Falcone" Ins. SGARAMELLA NICOLETTA
- Collaboratrice D.S. responsabile PTOF infanzia e referente didattica Plesso "A. Rosmini" Ins. ABRUZZESE ANTONELLA
- Referente didattico infanzia Plesso "Don Milani" Ins. ROMANELLI ROSA
- Referente didattico infanzia Plesso "G. Mansi" Ins. CASTELLUCCI MARIA GIOVANNA
- F. S. Area 1 PTOF: Curricolo - Progettazione d'Istituto SUSCO CATERINA
 - o Elaborazione e stesura PTOF
 - o Referenza per il curricolo di scuola
 - o RAV
 - o PDM
 - o INVALSI
- F.S. Area 2 SUPPORTO AI DOCENTI: didattica, sperimentazione, ricerca, formazione e



miglioramento TORTORA ROSA

- Supporto alle relazioni d'istituto
- Supporto allo sviluppo professionale: didattica, sperimentazione e ricerca
- Cura del Piano di Formazione dei docenti
- Cura dei modelli di documentazione didattica
- Coordinamento adozione libri di testo.

- F.S. Area 3 - INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE - QUERCIA ROSANNA

- PNSD e innovazione digitale
- Registro elettronico
- Sistemi di comunicazione
- Gestione sito
- Albo scuola

- F.S. Area 4 - CONTINUITA' E RAPPORTI CON L'ESTERNO - SGARAMELLA NICOLETTA

- Coordinamento organizzativo delle proposte di attività varie coerenti con il PTOF (incontri, uscite ecc.)
- Coordinamento delle attività di continuità verticale

- F.S. Area 5 - SOSTEGNO E INCLUSIONE - LOMBARDI ROSA ANGELA

- Referenza sostegno e inclusione scuola dell'Infanzia

- F.S. Area 5 - SOSTEGNO E INCLUSIONE - LOMBARDI ANGELA

- Referenza sostegno e inclusione scuola Primaria

Per quanto riguarda l'ufficio di segreteria, esso è composto dal Direttore dei servizi generali e



amministrativi, dott. Cosimo AMBROSECCHIA e da n. 4 assistenti amministrativi, Luisa ALBO, Angela LEONE, Silvia MAGNO e Sabino RENNA, ciascuno impegnato nella gestione amministrativa di un'area strategica afferente alla gestione del protocollo, degli alunni, del personale e dei rapporti con l'esterno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaboratrice D.S. scuola primaria con funzioni di VICARIA Ins. GIORGIO MARIANGELA</p> <p>Coadiutrice D.S. con delega di responsabile del Plesso "G. Falcone" Ins. SGARAMELLA NICOLETTA</p> <p>Collaboratrice D.S. responsabile PTOF infanzia e referente didattica Plesso "A. Rosmini" Ins. ABRUZZESE ANTONELLA Referente didattico infanzia Plesso "Don Milani" Ins. ROMANELLI ROSA Referente didattico infanzia Plesso "G. Mansi" Ins. CASTELLUCCI MARIA GIOVANNA F. S. Area 1 PTOF: Curricolo - Progettazione d'Istituto SUSCO CATERINA • Elaborazione e stesura PTOF</p> <ul style="list-style-type: none">• Referenza per il curricolo di scuola • RAV • PDM• INVALSI F.S. Area 2 SUPPORTO AI DOCENTI: didattica, sperimentazione, ricerca, formazione e miglioramento TORTORA ROSA • Supporto alle relazioni d'istituto. • Supporto allo sviluppo professionale: didattica, sperimentazione e ricerca • Cura del Piano di Formazione dei docenti • Cura dei modelli di documentazione didattica. • Coordinamento adozione libri di testo. F.S. Area 3 - INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE - QUERCIA ROSANNA • PNSD e innovazione digitale • Registro elettronico •	10
--------------------------------------	---	----



Sistemi di comunicazione • Gestione sito • Albo scuola F.S. Area 4 -CONTINUITA' E RAPPORTI CON L'ESTERNO - SGARAMELLA NICOLETTA • Coordinamento organizzativo delle proposte di attività varie coerenti con il PTOF (incontri, uscite ecc). • Coordinamento delle attività di continuità verticale F.S. Area 5 - SOSTEGNO E INCLUSIONE - LOMBARDI ROSA ANGELA • Referenza sostegno e inclusione scuola dell'Infanzia F.S. Area 5 - SOSTEGNO E INCLUSIONE - LOMBARDI ANGELA • Referenza sostegno e inclusione scuola Primaria

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Svolge in modo paritario tutte attività delle altre docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia, permettendo di incrementare le risorse umane complessive per attività di sperimentazione, potenziamento e coordinamento che convergono in un progetto di utilizzo delle risorse per il potenziamento, tramite l'utilizzo delle risorse disponibili per l'arricchimento della didattica in orario curricolare finalizzata all'incremento delle attività laboratoriali, al miglioramento dell'inclusione ed alla personalizzazione dei percorsi formativi di tutti i bambini. Con le suddette risorse è possibile ricavare un monte ore funzionale alle irrinunciabili necessità didattiche e organizzative da utilizzare nel plesso	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>di scuola dell'infanzia dove il rapporto tra numero di bambini per sezione sia superiore a 25, con delle inevitabili criticità derivanti dalla inadeguatezza dell'organico assegnato degli uffici superiori. L'impiego delle risorse dell'organico di scuola mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">• offrire a tutti gli alunni l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico adeguato.• Permettere la gestione dei gruppi di sezione con attività ludiche ed esperienziali distese ed efficaci.• Favorire lo sviluppo delle competenze sociali, esperienziali e di cittadinanza.• Sviluppare le potenzialità di tutti i bambini.• Migliorare le condizioni didattico - organizzative delle sezioni più affollate. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Svolge in modo paritario tutte attività delle altre docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia, permettendo di incrementare le risorse umane complessive per attività di sperimentazione, potenziamento e coordinamento che convergono in un progetto di utilizzo delle risorse per il potenziamento. Il progetto prevede l'utilizzo delle risorse di potenziamento per l'arricchimento della didattica in orario curricolare finalizzata al</p>	4
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

miglioramento dell'inclusione ed alla personalizzazione dei percorsi formativi, sia per i bambini in difficoltà e per i BES che per sostenere le eccellenze. Con l'affiancamento di due docenti si realizzano attività mirate programmate per gruppi omogenei o per casi singoli con bisogni particolari. Inoltre con le suddette risorse è possibile ricavare un monte ore funzionale alle irrinunciabili necessità organizzative in collaborazione con il Dirigente Scolastico per il buon andamento della scuola. Il progetto mira a:

- offrire a tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli in difficoltà, l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle loro specifiche capacità.
- Rafforzare le abilità di base nelle aree linguistica, logico - matematica, scientifica, storico - geografica ed artistico espressiva.
- Favorire lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza.
- Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ogni bambino.
- Promuovere un clima di fiducia e sicurezza per migliorare la percezione di sé e l'autostima.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo per le minute spese; · predispone il conto consuntivo; · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone il rendiconto, completo dei prescritti allegati; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; · tiene e cura l'inventario e ne assume la



responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico, dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 10.000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico <https://www.rosmini.edu.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Protocollo elettronico <https://www.portaleargo.it/sgd/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 8**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di ambito finalizzata alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale della scuola docente e non.

Denominazione della rete: **C.I.S.A. - Consorzio delle Istituzioni Scolastiche Andriesi**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole andriesi finalizzata alla condivisione di progettualità e semplificazione di problematiche inerenti rapporti con enti e associazioni



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti (D.L.vo 62/2017)

Aggiornamento - autoaggiornamento sulle procedure di valutazione degli studenti alla luce delle nuove normative, tenendo conto dei traguardi di competenza e di cittadinanza all'avvio del nuovo triennio. Revisione delle rubriche di valutazione e dei criteri generali sulla base del bilancio degli esiti alla fine del triennio che si conclude, anche tenendo conto dei risultati delle prove nazionali INVALSI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

Sostegno ai docenti neo-assunti nell'anno di formazione e accompagnamento nella progettazione di itinerari didattici.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Costruire il PEI, documento e strumento nella scuola dell'infanzia e primaria,

Il corso prevede un percorso volto ad approfondire la conoscenza del Piano Educativo Individualizzato: documento e strumento contestualizzato in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione generale e specifica, iniziale o periodica, dei lavoratori, ai sensi del D.lgs. n.81/2008. Primo soccorso e norme di prevenzione dagli infortuni. Formazione collegata a certificazioni internazionali Formazione riferita alle innovazioni normative di settore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il nuovo Regolamento UE sulla privacy GDPR 2016/679

Il nuovo Regolamento UE sulla privacy GDPR 2016/679

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti della scuola



Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Applied Behavior Analysis (ABA) 2° livello

L' Applied Behavior Analysis è la scienza applicata che utilizza principi scientifici per migliorare comportamenti socialmente significativi in individui che necessitano cambiamento. Si basa sulla misurazione e valutazione oggettiva del comportamento di un individuo nei contesti per lui socialmente significativi: la casa, la scuola, la comunità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Discipline STEM, strumenti e metodologie di apprendimento.

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate a vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Il potenziamento delle discipline STEM, in vista anche di strumenti che saranno a disposizione del nostro circolo, rappresenta oggi la risposta a un nuovo bisogno di formazione che metta sempre più gli studenti in grado di apprendere attraverso il fare e la pratica. La valorizzazione dell'aspetto visivo e operativo-interattivo delle attività che si andranno a proporre semplifica i processi cognitivi complessi, con ricadute estremamente positive. In questo contesto le tecnologie digitali e i nuovi strumenti restituiscono all'allievo una sensazione positiva che lo incoraggia lungo le varie tappe del suo percorso di apprendimento. L'approccio metodologico ha come obiettivo lo sviluppo di una diversa capacità di lettura della tecnologia. Si tratta pertanto di adottare, da parte dei docenti corsisti, nuove tecnologie e nuovi dispositivi didattici per sviluppare meglio le competenze degli studenti. I contenuti saranno personalizzati sulla base del ciclo d'istruzione, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Realizzazione del Sistema Educativo Integrato dalla nascita fino a 6 anni (D.LGS 65/2017).

Il corso ha previsto l'introduzione alla legislazione del nuovo sistema integrato di educazione e istruzione; nozioni sullo sviluppo psicologico del bambino, dal periodo prenatale ai primi 18 mesi di vita; conoscenze sull'organizzazione e la struttura delle scuole dell'infanzia; conoscenze sullo sviluppo della personalità del bambino dalla nascita ai 6 anni.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PRINCIPI GENERALI

La legge 107/2015 propone il quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale



docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

In particolare il MIUR ha individuato le priorità nazionali per la formazione, di riferimento per tutto il personale scolastico, articolate in nove aree che vanno contestualizzate dal Dirigente scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di Formazione inserito nel PTOF.

A tale riguardo, il Dirigente scolastico ha predisposto gli indirizzi con cui sono contestualizzate le priorità formative, indicate dal MIUR, mediante l'individuazione di una serie di tematiche formative e di aggiornamento riferite al contesto scolastico e territoriale di questo Istituto e alle finalità didattico - pedagogiche previste per il nostro Circolo Didattico

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.



Piano di formazione del personale ATA

Il nuovo regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione	decreto 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107"
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Gestione del Protocollo informatico

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Il nuovo codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Il nuovo Regolamento UE sulla privacy GDPR 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione Regolamento UE sulla privacy GDPR 2016/679



Destinatari Tutto il personale ATA della scuola

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione "Le ricostruzioni di carriera con sentenza"

Descrizione dell'attività di formazione Corso di formazione "Le ricostruzioni di carriera con sentenza"

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Aperta alle scuole tramite iscrizione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IRASE Bari

Approfondimento

Le azioni formative per il personale ATA dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa sulla base delle competenze specifiche del personale operante nell'istituto;



- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità, traguardi da conseguire e le relative attività progettuali da sostenere con l'apporto del personale ATA;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste sempre accompagnate dal lavoro degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.